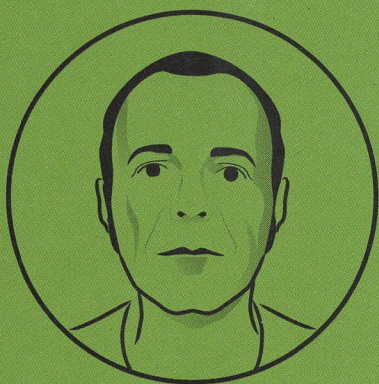




Songs Netflix taught us

BLOG'N'ROLL



Ci risiamo. Dopo l'exploit di Kate Bush con *Running Up That Hill*, il 2022 ci ha offerto un'altra *case history* da manuale sulla potenza delle serie TV (e di TikTok, che poi è il vero bulldozer della situazione) nel rivitalizzare vecchie canzoni ("quelle-belle-che-ascoltavamo-ai-nostri-tempi") e lanciarle nella stratosfera delle hit planetarie. Oltre che, va da sé, nel farci sentire sempre più come pensionati davanti a cantieri dove si costruiscono edifici per noi incomprensibili. Milioni di teste pelate di ex punk/*gothic/wavers* in questo momento si stanno scuotendo da destra a sinistra chiedendosi come è possibile che i Cramps siano diventati – per un mese, poi vedremo – il gruppo più figo immaginabile per la generazione Z. In realtà lo sanno tutti benissimo, è che non riescono

a farsene una ragione. Succede che in una scena di *Wednesday* (serie prodotta da Tim Burton) la protagonista Jenna Ortega si lanci in un ballo sulle note di *Goo Goo Muck*. Risultato: nel giro di una settimana il pezzo di *Psychedelic Jungle* (che coverizzava l'originale di Ronnie Cook & The Gaylads del '62) ha aumentato del 5000% i suoi ascolti in streaming sulle varie piattaforme, generando in pochi giorni ricavi superiori dell'80% a quelli totalizzati nell'ultimo anno. Storia semplice semplice, che si ripete e presumibilmente si ripeterà altre volte. Non staremo perciò a riciclare le considerazioni già fatte qualche mese fa per Kate Bush e *Stranger Things* (a proposito: Mercoledì ha già battuto 11 in termini di visioni complessive nei paesi anglossassoni), e ci limiteremo a goderci la parte divertente della faccenda. Anche perché di triste, a parte le lamentele dei vegliardi sull'esproprio delle loro memorie rock'n'roll, non c'è proprio nulla. È spassoso pensare a ultracinquantenni che si sentono dire dai figli adolescenti "dai, e basta con sta musica pallosa che ascolti, METTI SU I CRAMPS!", e ancora di più provare a immaginare la faccia, ovunque sia adesso, di Lux Interior (ma pure del povero Nick Knox) nello scoprire

di essere diventato finalmente una star grazie a uno *spin off* della *Famiglia Addams*. Ma c'è anche un'altra parte della storia, altrettanto surreale ma forse non così divertente per Poison Ivy e Kid Congo Powers, gli unici Cramps che registrarono *Goo Goo Muck* ancora in vita. Casomai vi chiedeste "ok, ma a chi vanno i soldi?" la risposta è: a un tizio chiamato Jim Shaw. Un signore di una certa età che suonava nei Buckaroos di Buck Owens, e quindi una piccola leggenda nell'ambito del country, sottogenere "Bakersfield sound". E come mai Shaw ha i diritti di *Goo Goo Muck*? Perché quello che li deteneva prima, tale Dave Bell (altro personaggio del giro C&W), glieli cedette per saldare un debito di un migliaio di dollari. "Toh, pigliati i diritti di 'sta canzone del cazzo e a posto così". In effetti sì: Jim Shaw, grazie ai *music advisors* di Netflix, oggi è decisamente a posto così. Morale della storia? Boh, non ce n'è una. O se c'è, si può sintetizzare in "*you better duck, when I show up, the goo goo muck*". ■